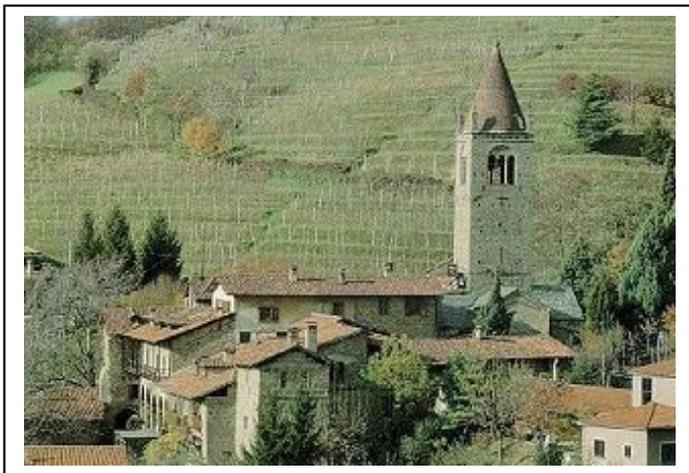


Marzo 1979 ✨ ✨ ✨ Monte Canto

ABBAZIA S. EGIDIO



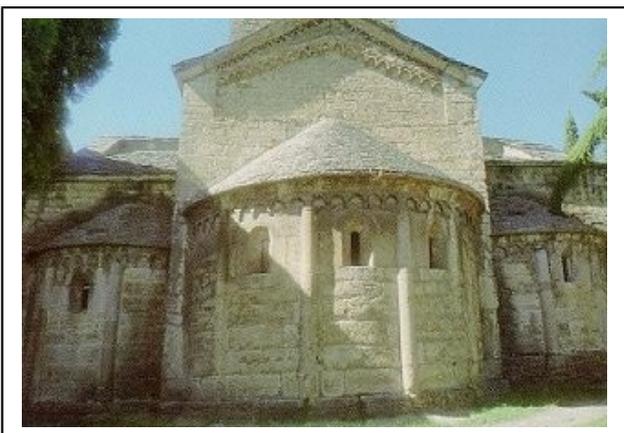
Un ameno paesino della bergamasca poco noto, privo di mezzi di trasporto, quindi anche questa gita obbliga l'impiego di mezzi propri. Il ritrovo è fissato in Piazza Citterio alle 7.30, un rapido conteggio per la disponibilità e sistemazione dei posti in macchina e si parte attraversando prima la Brianza per giungere poi a Sotto il Monte e quindi si raggiunge la Basilica di S.Egidio . Un piccolo spazio antistante la basilica ci permette il posteggio delle macchine; s'inizia la visita dell'Abbazia di S.Egidio, chiesa del X secolo in stile romanico, con un abside rotonda posta sul fondo dove c'è un altare di rara bellezza.



✧ Perfettamente aderente alla sua funzione, il monastero, pur nelle sue vicissitudini e nelle stratificazioni succedutesi nei vari secoli, mostra una discreta unità di stile non facilmente riscontrabile in altre affiliazioni cluniacensi dell'area lombarda .Il piano generale del monastero, interamente costruito tra il 1080 e il 1130 circa, è semplice, conforme ad una sobrietà architettonica tipica delle fondazioni povere

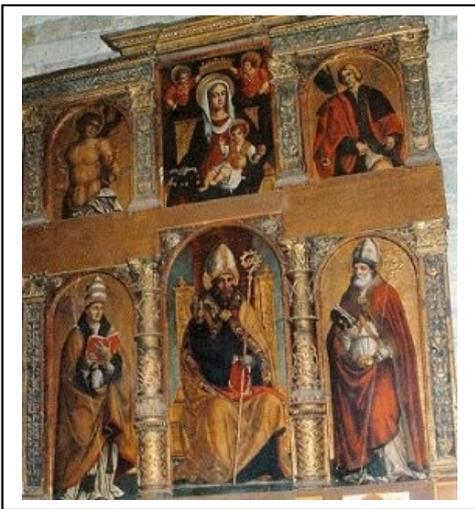
e decentrate. Tuttavia lo schema planimetrico risponde sufficientemente ai prototipi abaziali cluniacensi di S. Gallo, di Cluny stesso e soprattutto di Vertemate. Ma l'architetto di S. Egidio si trovò probabilmente di fronte a problemi di non facile soluzione: il terreno irregolare e generalmente scosceso verso sud (il monastero si erge nel centro di una conca ad anfiteatro tutta aperta a mezzogiorno) e una pietra di facile lavorazione ma d'estrema fragilità chimico-strutturale. La chiesa venne infatti costruita a monte di tutto il complesso il quale si sviluppò, di conseguenza, tutto verso sud, a vari livelli e attorno ad un piccolo chiostro sul lato destro della chiesa. ✧

All'esterno i fabbricati dell'epoca sono tutt'ora utilizzati come oratorio, mentre nel cortile sono raccolti frammenti di pietre, capitelli, sarcofaghi ed altro materiale a testimonianza storica dell'antica costruzione.



✧ L'abside maggiore è solcata da quattro semicolonnine a stretto diametro senza capitello. Esse poggiano su un leggero basamento e scandiscono la superficie

in cinque scomparti; in quelli centrali trovano posto tre finestrelle. Tali monofore sono piccole, a doppio strombo con piano piatto, costituite da due spalle in un unico concio di pietra e sormontate da un archivolt monoblocco la cui ghiera, particolarmente curata, porta incisi motivi geometrici e volute stilizzate. Gli archetti sono ciechi e in numero di cinque nei tre scomparti centrali e quattro nei due scomparti estremi. La loro forma è regolare e totalmente formata da piccoli conci di cotto. Le piccole mensole sono in pietra a tronco di piramide affusolata. L'archeggiatura sorregge una cornice sporgente senza decorazioni; mentre la parte sottostante si arricchisce d'elementi decorativi tramite una fila di cotto disposta all'altezza dei peducci dell'archeggiatura e le figure incise sulle ghiera delle monofore e sui conci trapezoidali affiancati agli archivolti ✧



Terminata la visita c'incamminiamo per un sentiero che parte di fronte alla chiesa per raggiungere Monte Canto. Durante la salita si attraversa un gruppo di cascinali con caratteristiche particolari; nei cortili si notano appesi sotto porticati i prodotti della campagna. Stupore e meraviglia da parte dei contadini nel vedere un gruppo così numeroso camminare attraverso la campagna. Si prosegue per circa un'ora percorrendo il sentiero che s'inoltra nel bosco traboccante di fiori e si arriva a Monte Canto, paese antichissimo, case con portoni a volte in pietra chiusi da capitelli, ballatoi e ringhiere in legno (lobbie), altri particolari di costruzioni antiche; case ridotte in condizioni precarie e l'insicura stabilità di certi muri. Giustificano

l'abbandono del paese: solo due famiglie vivono tra questi ruderi, Dio sa come. Proseguendo verso il Monte Canto all'estremo del paese s'incontra una chiesa diroccata, segno della fede degli antichi abitanti; dalla cima del monte si domina la valle dell'Adda verso Lecco, la valle che da Pontida porta a Bergamo.



👁️ ✧ **Il Monte Canto** è un monte isolato sito in Lombardia in provincia di Bergamo, è un *monte orfano* perché staccato dalla catena delle Prealpi orobie, dalla quale è separato dalla cosiddetta Val San Martino che ha come epicentro Pontida. È il primo rilievo montuoso che s'incontra risalendo dalla pianura Padana la sponda orientale del Fiume Adda. Il Monte Canto è composto prevalentemente da arenarie e da conglomerato. È ricoperto in gran parte da boschi e castagneti, specie sul versante Nord, mentre a Sud vi sono coltivi e alcuni vigneti. Il punto più elevato del monte è a quota 710 metri s.l.m. Sulla sommità del monte, appena sotto la vetta, c'è un antico villaggio, quasi completamente abbandonato, raggiungibile anche con strada sterrata (privata) da Pontida. ✧

E' ora di consumare la nostra colazione al sacco, però il tempo cambia: il cielo si annuvola, la pioggia inizia a cadere, ma tutti imperterriti portano a fine ciò che hanno iniziato. Si riparte per la discesa non lunga e piacevole, e camminare attraverso i boschi tappezzati di fiori e bacche è veramente delizioso alla vista. Giunti sul piazzale a valle una sosta è d'obbligo per due motivi: primo riconquistare un aspetto

accettabile, secondo tutti desiderano consumare Qualcosa di caldo a causa della pioggia che continua a cadere. Si arriva a Monza Velocemente sotto una pioggia torrenziale. Cari saluti anche se bagnati, niente chiacchiere ma tutti a casa.

